



**Visita in Italia di una delegazione del movimento
Kairos Palestina
KAIROS ITALIAN ADVOCACY TOUR**

Febbraio 2025

Napoli 18.02 - Roma 19.02 - Firenze 20.02 - Bologna 21.2 - Padova 22.02

Kairos Palestina è il più grande movimento cristiano palestinese nonviolento. E' nato dopo la pubblicazione dello storico **Appello Kairos Palestine: A Moment of Truth**, lanciato dai cristiani palestinesi nel 2009, quando molti palestinesi ritenevano di trovarsi ormai in un vicolo cieco. Tutti i Capi delle tredici confessioni cristiane delle chiese di Terra santa firmarono questo documento attivando una capillare rete di preghiera e impegno diventata negli anni successive un processo e cammino di condivisione diffuso dalle singole comunità cristiane a moltissime chiese di diversi Paesi del mondo.

“Noi, patriarchi e capi delle chiese di Gerusalemme, abbiamo udito il grido di speranza lanciato dai nostril fedeli in questi tempi difficili per la Terra santa. Li sosteniamo e siamo loro vicini. Gridiamo dal cuore della sofferenza che stiamo vivendo nella nostra terra sotto occupazione israeliana, con un grido di speranza in assenza di ogni speranza”. Quelle parole condivise da gruppi di laici, leader ecclesiastici delle diverse chiese cristiane. per la prima volta diventavano una sola voce “come parola cristiana in mezzo al dolore e all’ingiustizia, al centro della nostra Nakba, come parola di fede, speranza e amore”

Il documento afferma che i cristiani palestinesi sono parte integrante del popolo palestinese, sostiene la fine dell’occupazione e colonizzazione israeliana secondo le precise richieste delle Nazioni Unite e il raggiungimento di una pace giusta. Negli anni i documenti di Kairos Palestina sono stati tradotti in 22 lingue e hanno collegato persone, comunità e chiese impegnate nella lotta nonviolenta per i diritti del popolo palestinese, facendo nascere il movimento internazionale denominato coalizione **Global Kairos for Justice**.

Tra le strategie di advocacy, il movimento internazionale promuove **i tour di una delegazione di tre cristiani palestinesi per incontrare le chiese italiane, le comunità cristiane, le realtà civili, istituzionali e politiche delle città, come già realizzato in Francia, Regno Unito e Usa**. La delegazione viene coinvolta dalle realtà locali, sia ecclesiali che civili/istituzionali/politiche in diversi incontri, per destinatari diversi, dalle realtà diocesane a quelle comunali, dalle rappresentanze istituzionali alle conferenze pubbliche, da veglie di preghiera a incontri di spiritualità.

Pax Christi Italia, partner italiano di Global for Justice sta organizzando il tour italiano. I costi dell’intero evento sono coperti dall’Ong inglese **FairSquare**.

I delegati di Kairos Palestina in visita in Italia a Febbraio 2025:



Rev. Munther Isaac

Pastore e teologo cristiano palestinese. Preside del Bethlehem Bible College, dirige il ciclo di conferenze *Christ at the Checkpoint*. Durante il genocidio di Gaza ha attirato l'attenzione internazionale per il suo sermone "Cristo sotto le macerie", ascoltato da decine di milioni di persone e poi citato nel caso del Sudafrica contro Israele presso la Corte internazionale di giustizia. Autore di numerosi libri e articoli incentrati sul contesto palestinese. Ha conseguito un dottorato di ricerca presso l'Oxford Centre for Mission Studies.



Rifat Kassis

Attivista di lungo corso nella lotta nonviolenta palestinese, è uno dei coautori del documento Kairos Palestine e il coordinatore della coalizione Global Kairos for Justice. Ha fondato la sezione palestinese di Defense for Children International (di cui è stato eletto presidente) e la YMCA/YWCA Olive Tree Campaign. Ha lavorato anche in Asia centrale rappresentando alcune agenzie donatrici ecumeniche e ha diretto il programma WCC/EAPPI nonché la Federazione luterana mondiale in Giordania.



Sahar Francis

Avvocato, dal 2006 dirige l'associazione per i diritti umani dei prigionieri ADAMEER con sede a Ramallah, una ONG palestinese che fornisce sostegno e patrocinio legale ai prigionieri politici palestinesi. È entrata a far parte dell'associazione nel 1998, prima come avvocato per i diritti umani, poi come capo dell'Unità Legale.